



PROVINCIA DI VENEZIA

Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia

in attuazione del

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

PROVINCIA DI VENEZIA

Prot. n° /10
Protocollo
Classificazione: XIX-13

0015585 del: 22/03/2010

Venezia-Mestre, 04 marzo 2010

Oggetto: Verbale del Tavolo Tecnico Zonale ai sensi del Piano Regionale di tutela e Risanamento dell'Atmosfera del 04/03/2010

Partecipanti

Vedi foglio presenze

Elenco Comuni rappresentati:

Annone Veneto		Concordia S.	X	Meolo		San Donà di Piave	
Campagna Lupia		Dolo	X	Mira	X	Santa Maria di Sala	
Campolongo Maggiore		Eraclea		Mirano	X	San Michele al T.	
Camponogara		Fiesso d'Artico		Musile di Piave		San Stino di L.	X
Caorle		Fossalta di Piave		Noale		Scorzè	X
Cavallino Treporti		Fossalta di Portogruaro		Noventa di Piave	X	Spinea	X
Cavarzere		Fossò		Pianiga		Stra	
Ceggia		Gruaro	X	Portogruaro	X	Teglio Veneto	
Chioggia	X	Jesolo	X	Pramaggiore		Torre di Mosto	
Cinto Caomaggiore	X	Marcon		Quarto d'Altino		Venezia	X
Cona		Martellago		Salzano		Vigonovo	X

Totale comuni rappresentati: 15 su 44.

L'Assessore ai Trasporti e Vicepresidente della Provincia di Venezia, Mario dalla Tor, salutando gli intervenuti, alle ore 09:30 dichiara aperto il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ).

Viene riassunta la situazione sul contributo provinciale per la trasformazione a GPL/Metano di autovetture alimentate a benzina.

Viene richiesto ai Comuni di dare il massimo risalto all'iniziativa, anche usando le locandine che l'Ufficio Mobility Manager di Area della Provincia di Venezia ha provveduto a trasmettere alle varie amministrazioni. L'Assessore comunica che, nel caso vengano esauriti i fondi disponibili l'Amministrazione potrà individuare ulteriori risorse per aumentare le possibilità di contributo.

L'Assessore alla Viabilità della Provincia di Venezia, Emanuele Prataviera, fornisce un dettagliato rapporto sul piano di lavaggio strade predisposto. Il programma è partito con un mese e mezzo di ritardo a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Ad oggi sono state lavate: la SP 36 nei territori di Martellago e Spinea trattando come punti sensibili una scuola materna; la SP 35 a Spinea ed a Mirano interessando i punti sensibili dell'Ospedale, della casa di riposo e di una scuola; la SP 35 nei territori di Salzano e di Noale (interessando anche i relativi centri abitati); la SP 34 a Scorzè interessando tutte le scuole presenti; la SP 26 a Mirano - Dolo - Pianiga e in tutti i centri abitati; la SP 32 Spinea-Mirano-Santa Maria di Sala. La Provincia mette a disposizione dei Comuni che intendono fare azioni locali di lavaggio strade i propri mezzi.

Il Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, dott. Renzo Biancotto, ricorda che per valutare la situazione media della qualità dell'aria di una città ci si riferisce alle stazioni di background urbano. La stazione di fondo urbano di riferimento per la provincia di Venezia è quella storica di Parco

Bissuola a Mestre alla quale, più di recente, si è aggiunta quella di Sacca Fisola a Venezia. Le norme nazionali in materia di PM10 danno due riferimenti da controllare: il valore medio annuo di PM10 (40 mg/mc) e il numero di giorni di superamento del valore di 50 mg/mc (35 giorni). Il trend su Parco Bissuola presenta valori medi annuali in calo da 48 mg/mc fino ai 38 del 2008 e 37 mg/mc del 2009. Non viene rispettato, però, il numero di giorni di superamento di 50 mg/mc, calato comunque nella stazione di Parco Bissuola da 120 giorni nel 2006 a 72 nel 2009 mentre a Sacca Fisola si è passati da 73 nel 2006 a 61 nel 2009.

Nei primi due mesi del 2010 si rileva una situazione leggermente peggiore a quella del 2008 e 2009 con valori medi di poco maggiori rispetto a quelli del 2009 ma con un maggior numero di giorni di superamento.

L'effetto della giornata di blocco del traffico del 28/02/2010 non è percepibile anche se, nella fascia oraria di blocco del traffico, i valori di concentrazione di PM10 orari e biorari calano normalmente.

L'Assessore alle Politiche Ambientali della Provincia di Venezia, Paolo Dalla Vecchia, riassume quanto si era discusso nel precedente TTZ (17/12/2009).

Analizza poi l'iniziativa del 28/02/2010 promossa dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia e dai sindaci di Torino e Milano di chiusura del traffico non più a livello locale ma su vasta scala. L'iniziativa non ha avuto i risultati sperati poiché non c'è stata un'adesione generale. La decisione di convocare il TTZ all'indomani è nata dal fatto che si volevano sentire i punti di vista dei Comuni per valutare se l'iniziativa fosse riproponibile ritenendo comunque che, viste le caratteristiche dell'inquinamento, dovrebbe esserci un coordinamento quantomeno regionale. Si deve cercare di sensibilizzare a tutti i livelli al fine di ridurre l'uso dell'autovettura privata. Una possibilità potrebbe essere quella di incentivare chi "fa il bollino blu" garantendo sconti nell'uso dei parcheggi scambiatori, perfezionando un meccanismo di mobilità più virtuoso in quest'area. Un'altra iniziativa che la Provincia intende assumere è organizzare un convegno cercando di mettere in luce le migliori pratiche adottate dalle amministrazioni locali ed individuando altre azioni di mitigazione.

Prende la parola il **Dirigente del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Venezia, dott. Massimo Gattolin**, esponendo i dati sui controlli degli impianti termici con particolare riferimento a quelli del Comune di Venezia. Il controllo degli impianti termici civili iniziò nel 2005 costruendo il catasto degli impianti, che oggi conta circa 300.000 unità. Viene spiegato il sistema del bollino verde (vengono fatte una serie di operazioni di verifica sul rendimento delle caldaie attraverso i manutentori; le risorse recuperate con l'emissione del bollino verde alimentano il sistema dei controlli). Sugli 80.000 bollini annui rilasciati, sono state fatte circa 2.000 ispezioni, dalle quali emerge che il parco impianti presenta grossi deficit sotto il profilo della sicurezza (aspetto maggiormente curato, che probabilmente non ha consentito di fare una analisi più attenta per quanto riguarda le possibilità di riduzione dell'inquinamento). Segnala che alla Provincia non risultano partiti i controlli negli altri tre comuni non convenzionati con la Provincia (San Donà, Mira e Chioggia). Ricorda che era già stata data la possibilità di convenzionarsi con la Provincia; l'Assessorato alle Politiche Ambientali sta studiando come rinnovare questa convenzione, anche in seguito al riaggiustamento del sistema dei controlli.

Il Vicesindaco del Comune di Spinea, Stefania Busatta, partendo dal presupposto che fermare il traffico, con le tante deroghe introdotte, non sia sufficiente per ottenere risultati a lungo termine, afferma tuttavia che questa misura può essere utile non solo per sensibilizzare i cittadini ma, soprattutto, gli amministratori. Dal suo punto di vista, lo scarso risultato del 28 febbraio 2010 è frutto, infatti, della poca sensibilità, responsabilità e consapevolezza di questi ultimi. Il Comune di Spinea all'indomani dei primi due incontri del TTZ (22/10/2009 e 17/12/2009) ha iniziato a riflettere sul da farsi ed ha introdotto tre giornate (31/01-28/02 e 21/03) di blocco del traffico, non come azione per abbattere gli inquinanti, ma come momento fondamentale per riflettere. Sono stati fatti incontri in piazza durante i quali si è discusso di tutto ciò che è utile per fare pensare e per creare consapevolezza (energie rinnovabili, nucleare, recupero dei rifiuti, ecc.). Chiede di valutare il blocco del traffico per una giornata al mese, durante tutto il periodo invernale, da attuare in tutti i comuni.

Lamenta la mancanza di coordinamento a livello centrale e denuncia la carenza di finanziamenti perché sostiene sia fondamentale, oltre a azioni quali la pulizia delle strade e l'incentivazione al cambio del parco auto, il creare dei sistemi alternativi. Spesso si parla, infatti, di mezzi alternativi per effettuare gli spostamenti ma mancano le risorse, ad esempio, per creare una rete completa e sicura di piste ciclabili.

L' **Assessore all'Ambiente del Comune di Santo Stino di Livenza, Stefano Pellizzon**, interviene facendo presente che comuni medio/piccoli, come quello che lui rappresenta, hanno problemi ad aderire a iniziative quali quella di domenica scorsa, oltre per quanto precedentemente detto, anche per il fatto che sono serviti da linee di Trasporto Pubblico extraurbano e non da linee urbane. Ribadisce il suo plauso alle iniziative messe in campo dalla Provincia facendo però un appunto sul sistema degli incentivi per la trasformazione a GPL/Metano di autovetture alimentate a benzina che, a suo parere, doveva evitare di andare a sovrapporsi con quelli Ministeriali [Ministero Sviluppo Economico 2010] per cercare di abbracciare un maggior numero di cittadini interessati alle trasformazioni. Auspica che se dovessero venire aggiunti fondi dall'Assessorato ai Trasporti della Provincia, la cumulabilità non venga ripetuta.

Propone di creare, prendendo spunto da quanto fatto dalla Regione Emilia Romagna, un biglietto unico integrato per potere usufruire del TPL, ritenendo che lo scarso utilizzo sia dovuto anche alla difficoltosa reperibilità dei diversi titoli di viaggio.

L' **Assessore del Comune di Mira, Maurizio Barberino**, ritiene che azioni come quella di domenica 28/02 dovrebbero avere un coordinamento regionale per avere una buona efficacia.

Conclude esortando tutti a portare avanti il gruppo di lavoro rappresentato da questo TTZ per dare un segnale nella speranza che funga da stimolo per la Regione, anche la fine di ottenere un rinnovo del parco veicolare del TPL.

L' **Assessore alla Viabilità della Provincia di Venezia, Emanuele Prativiera**, chiederà all'Assessore Regionale la partecipazione ad un prossimo TTZ.

L' **Assessore del Comune di Mirano, Maurizio Spolaore**, ribadisce la necessità di avere una regia regionale su eventuali, prossime, iniziative analoghe a quella del 28/02. Mirano non ha aderito al blocco del traffico ritenendo infatti inutile tale intervento per l'attenuazione del problema dell'inquinamento; il Comune ha invece deciso da tempo di focalizzare l'attenzione sull'educazione scolastica sensibilizzando sia i bambini, cittadini di domani, che i loro genitori.

Auspica l'intervento della Regione Veneto per il rinnovo dei parchi veicolari del TPL.

Suggerisce di porre l'attenzione anche sugli impianti di riscaldamento non soffermandosi solo su quelli privati, ma anche quelli degli edifici pubblici.

Sul problema dell'energia ritiene che vadano sensibilizzati i cittadini in modo da far capire loro l'importanza di un impianto alternativo dal punto di vista del rispetto del territorio ma anche e soprattutto del risparmio nel medio/lungo termine.

L' **Assessore alle Politiche Ambientali della Provincia di Venezia, Paolo Dalla Vecchia**, concorda con quanto detto finora e ritiene sia il caso di organizzare un'attività di approfondimento e di studio, tale da sensibilizzare gli amministratori, che affronti temi come la tutela della salute dei cittadini, la sensibilizzazione sulla promozione dell'uso del mezzo pubblico, l'approfondimento sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico sia diretta che indiretta, ecc. proponendo la creazione di un gruppo di lavoro che raccolga anche le indicazioni della giornata odierna.

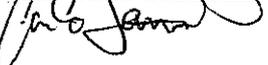
Il **Vicesindaco del Comune di Spinea, Stefania Busatta**, propone che il convegno, o per lo meno gli incontri di approfondimento, vengano suddivisi per zone del territorio provinciale, per fare sì che gli amministratori si sentano direttamente chiamati in causa.

Ora chiusura del Tavolo Tecnico Zonale: 11:50

Il presente verbale viene inviato per conoscenza alle Province di Padova e Treviso.

Il Verbalizzante

dott. Carlo Lazzarini



V.to ing. Paolo Gabbi

